

«L'Economia che non uccide»: il modello Caritas

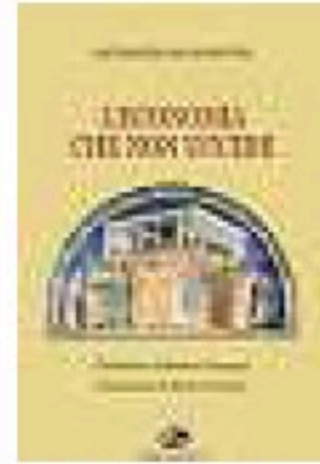
Il saggio di don Antonello Giannotti sulla esperienza formativa e inclusiva di Caserta

di **Angelo Agrippa**

Quanto tempo abbiamo a disposizione perché l'attuale economia di mercato inverta la rotta, arresti la sua drammatica deriva verso la moltiplicazione delle disuguaglianze e sfugga alla spirale della speculazione finanziaria (oggi resa persino più insidiosa dall'allettante richiamo del mondo delle criptovalute), recuperando la sua mission originaria di una prosperità inclusiva per lo sviluppo umano integrale? Forse poco, ma le necessità diffuse ed i bisogni crescenti probabilmente potranno indicarci, alla svelta, la strada da percorrere.

Si chiama *L'Economia che non uccide* il saggio di "provocazione" che don Antonello Giannotti, responsabile di uno dei centri Caritas più attivi d'Italia, quello di Caserta, ha dato alle stampe (Edizioni Saletta dell'Uva) per dissodare il terreno sulle indicazioni della *The Economy of Francesco*, di cui ha costituito il primo nucleo territoriale proprio nella sua parrocchia dedicata al Buon Pastore.

Un saggio che si avvale della prefazione di Stefano Zamagni, esperto di economia sociale e già presidente dell'Agenzia per il terzo settore, e della postfazione di Enrica Carbone, ordinaria di Economia politica alla Vanvitelli. Giannotti riprende i contenu-



La copertina del libro di don Giannotti

ti del patto mondiale tra papa Francesco e i giovani economisti ed imprenditori del 19 novembre 2020 per una nuova economia, «quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del Creato e non lo depreda». Insomma, che sappia recuperare la sua antica vocazione etica, la pratica dell'aver cura, ed abbandoni la logica dello scarto, che secondo Bergoglio ha fatto fare un salto ben peggiore al capitalismo, poiché gli esclusi di oggi non sono sfruttati, ma considerati rifiuti, avanzi inutili.

Il filosofo Martin Heidegger, all'inizio del '900, aveva profetizzato i guasti che sarebbero derivati dall'affermazione del pensiero calcolante

(*Denken als Rechnen*) per cui non si riconosce più cosa sia bello, brutto, vero, buono, sacro perché l'unico risultato al quale tutti freneticamente tendiamo è quello della utilità. Ma l'utilità connessa esclusivamente al profitto ha finito per smentire la teoria dello sgocciolamento (*trickle-down*) – vero mantra liberista – secondo la quale la crescita della ricchezza per i più abbienti consentirebbe benefici anche per le classi più povere. «C'era la promessa che quando il bicchiere fosse stato pieno — ha contestato papa Francesco — sarebbe trabordato e i poveri ne avrebbero beneficiato. Accade invece che quando è colmo, il bicchiere magicamente s'ingrandisce, e così non

Lo scopo
Affinché ognuno si emancipi dal bisogno di ricevere assistenza
